

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

☒ **favorevole**

☐ **non favorevole**, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

☐ Direttore-Attività di Parco

☐ Affari contabili e personale

☐ Controllo delle attività estrattive

☐ Interventi nel Parco

☒ Pianificazione territoriale

☐ Valorizzazione territoriale

☐ Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Pronuncia di Valutazione di Incidenza
Nulla osta**

n. 1 del 20 gennaio 2022

**ditta: Guido M. Fabbriotti fu B. Successori srl
Comune di Carrara**

**Proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 14
del 15.11.2016, variata con pronuncia di compatibilità
ambientale n. 12 dello 03.06.2019, relativa al progetto di
coltivazione della cava Calacatta n. 10**

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 05.08.2021, protocollo n. 2969, il
Parco ha comunicato l'avvio del procedimento per l'istanza di
proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 14 del
15.11.2016, variata con pronuncia di compatibilità ambientale
n. 12 dello 03.06.2019, relativa alla cava "Calacatta n. 10",
sita in Carrara, effettuata dalla ditta Guido M. Fabbriotti fu
B. Successori srl, con sede in Carrara, via Roma n. 16, P.iva
00052610458, in data 27.07.21, protocollo n. 2836;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione
dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi
Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la
conservazione e la valorizzazione del patrimonio
naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r.
24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r.
10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge
forestale della Toscana" e succ. mod. ed integr.;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del
Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del
31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n.
13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione
Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di
Valutazione di Incidenza;

Vista la delibera del Consiglio direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/1997 e successivamente modificata con L.R. n. 73/2009;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Tenuto conto che con Pronuncia di Compatibilità ambientale n. 12 del 13 giugno 2019 era stata autorizzata una variazione compensativa al piano di coltivazione già approvato con atto n. 14 del 15 novembre 2016 oggetto di richiesta di proroga;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della proroga della valutazione di impatto ambientale si è svolto ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 con l'indizione della conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona;

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:
Verbale della conferenza di servizi del 20.12.2021, contenente i contributi pervenuti;

Considerato che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: ***parere favorevole con le prescrizioni*** contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

Dato atto che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

Considerato che il Parco, nel corso del presente procedimento, ha richiesto contributi, pareri e autorizzazioni alle seguenti Amministrazioni interessate:

Comune di Carrara

Provincia di Massa Carrara

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Massa Carrara

AUSL Toscana Nord Ovest

Considerato che secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, il Parco ha ricevuto ed acquisito i seguenti contributi, pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale:

Parere/contributo di ARPAT Dipartimento di Massa Carrara;

Parere/contributo della Regione Toscana, Settore Genio Civile;

Parere/contributo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, il Parco, in qualità di autorità competente, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **108** giorni ovvero entro i 150 giorni previsti dalla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000,00 tramite bonifico bancario in data 03.08.2021;

Dato atto di quanto dichiarato dal legale rappresentante della società Guido Fabbricotti fu B. Successori srl, titolare della concessione dell'agro marmifero denominato "Calacatta n. 10", con autocertificazione contenuta nell'istanza di proroga, acquisita al protocollo del Parco in data 27.07.2021, al n. 2836, secondo cui i terreni dell'agro marmifero in oggetto sono attualmente detenuti dalla società Guido Fabbricotti fu B. Successori srl;

DETERMINA

di rilasciare alla ditta Guido M. Fabbricotti fu B. Successori srl con sede in Carrara, via Roma n. 16, P.iva 00052610458, legale rappresentante sig. Roberto Pino, la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 14 del 15.11.2016, già oggetto di variazione compensativa con pronuncia di compatibilità ambientale n. 12 del 03.06.2019, relativa al progetto di coltivazione della cava "Calacatta n. 10", sita nel Comune di Carrara, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata in data 27.07.2021, protocollo n. 2836, con le prescrizioni e condizioni indicate nel *Programma di Gestione Ambientale*;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;

Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

1. *prescrizioni e condizioni impartite da ARPAT nella precedente pronuncia di compatibilità ambientale e nella nota inviata in data 14.09.2021 prot. 3451;*
2. *nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità e/o fratturazioni di un certo rilievo il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne comunicazione al Parco e a tutte le Amministrazioni interessate, entro 48 ore dal rinvenimento;*
3. *nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;*
4. *in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*
5. *i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;*
6. *nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
7. *nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
8. *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di prorogare la validità della pronuncia di compatibilità ambientale n. 14 del 15.11.2016, per **cinque anni** a far data dalla sua scadenza;

di rendere noto che la presente proroga viene rilasciata per l'intervento proposto e non entra nel merito dei profili di disponibilità delle aree interessate dallo stesso;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale, contiene i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale, rilasciati dalle Amministrazioni interessate:

Verbale della conferenza di servizi del 20.12.2021 contenente i contributi pervenuti;

di dare atto che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e il proponente dovrà pertanto acquisire ogni altro parere e/o autorizzazione eventualmente necessario all'esercizio della attività e non pervenuto nel corso della presente procedura;

di dare atto che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi, in materia ambientale, di cui all'art. 56 L.R. 10/2010, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate di cui all'art. 46 della L.R. 10/2010;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA CALACATTA N. 10
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 1 del 20 gennaio 2022, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 20.12.2021 contenente i contributi pervenuti;



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Calacatta n. 10, Comune di Carrara, procedura di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 14 del 15.11.2016

VERBALE

In data odierna, 20 dicembre 2021 si è conclusa la conferenza dei servizi semplificata, convocata in modalità asincrona, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

La presente conferenza semplificata ed asincrona è stata indetta invitando le seguenti amministrazioni:

Comune di Carrara

Provincia di Massa Carrara

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Massa Carrara

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Nulla osta impatto acustico Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Preso atto che

nell'ambito del procedimento avviato a seguito della istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale non sono pervenute osservazioni;

precisato che

le Amministrazioni che hanno inviato contributi sono le seguenti:

ARPAT Dipartimento di Massa Carrara Vedi parere reso nella nota allegata al presente verbale	Inviata nota
Regione Toscana Vedi parere reso nella nota allegata al presente verbale	Inviata nota
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale Parco Regionale delle Alpi Apuane Vedi parere reso in conferenza dei servizi	Inviata nota dott. arch. Raffaello Puccini

la conferenza dei servizi

Visti i pareri espressi dalle Amministrazioni partecipanti:

L'Arpat Dipartimento di Massa Carrara esprime parere favorevole, ribadendo la validità di tutte le prescrizioni già indicate ed impartite negli atti autorizzativi precedenti. Inoltre richiede che la prescrizione contenuta nella Det. Dir. 1/2017: "dovrà essere trasmessa ogni fine anno, unitamente alla documentazione sullo stato dei lavori, idonea relazione sugli interventi adottati in cantiere e nell'area a servizio della cava per la corretta gestione delle acque meteoriche e la salvaguardia delle risorse idropotabili";

La Regione Toscana Settore Genio Civile esprime parere favorevole come da nota allegata al presente verbale;

L' Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale esprime parere favorevole come da nota allegata al presente verbale;

Il Parco esprime parere favorevole al rilascio della proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 14/16, richiamando le prescrizioni e condizioni precedentemente impartite;

Alle ore 12,00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa, 20.12.2021, letto, approvato e sottoscritto

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> Firmato
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i> Firmato
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> Firmato

Conferenza dei servizi

<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> Firmato
--	--

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara - Settore Supporto tecnico

Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: MS.01.03.04/17.24 del 14/09/21 a mezzo: PEC

A Parco Regionale delle Alpi Apuane - Settore Uffici Tecnici
pec: parcoalpiapuane@pec.it
c.a Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo

Oggetto: parere per istanza proroga ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010 della Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 14 del 15/11/2016, relativa al progetto di coltivazione della cava n.10 Calacata sita nel Comune di Carrara (MS).
Ditta: Guido Fabbricotti fu B. Successori s.r.l. Via Roma, 16 – 54033 Carrara (MS)

Risposta alla richiesta di parere del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. n. 66425 del 01/09/2021) per proroga ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010 della Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 14 del 15/11/2016, relativa al progetto di coltivazione della cava n. 10 Calacata sita nel Comune di Carrara (MS).

E' stata esaminata la documentazione scaricata dal sito del Parco Regionale delle Alpi Apuane in data 7 agosto u.s.. Attualmente la coltivazione è autorizzata ex L.R 35/15 con Determinazione Dirigenziale del Comune di Carrara n. 1 del 12/01/2017 e successiva variante con Determinazione Dirigenziale n. 891 del 04/06/2019. Le motivazioni che hanno spinto la ditta ha richiedere la proroga sono da ricondursi principalmente all'emergenza Covid-1 e alla necessità di procedere a consolidamento con chiodature, alla messa in sicurezza delle tecchie e dei fronti in avanzamento ed inoltre all'esecuzione di alcuni carotaggi per la definizione della merceologia.

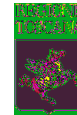
Ad oggi la coltivazione si svolge unicamente in sotterraneo, nell'area esterna vengono svolte le attività tecniche e accessorie. Il consulente dichiara che dai rilievi effettuati i quantitativi marmorei ancora da escavare risultano 116.825 m³, corrispondenti a circa 315.427 tonnellate di materiale lordo da estrarre e movimentare; fa presente che non saranno apportate modifiche ad impianti e sistemi di raccolta delle acque. Nella determinazione del gennaio 2017 era previsto che coltivassero 145.856 m³; se ne deduce che nel periodo 2017-2017 hanno estratto un quantitativo molto ridotto rispetto a quanto autorizzato (circa 29.031 m³).

La Tavola 2 citata nella relazione tecnica non risulta presente tra la documentazione presentata.

Si prende atto di quanto dichiarato e si ribadisce la validità di tutte le prescrizioni già indicate ed impartite negli atti autorizzativi precedenti.

Si chiede che la prescrizione contenuta nella Det. Dir. 1/2017 di seguito riportata: "dovrà essere trasmessa ogni fine anno, unitamente alla documentazione sullo stato dei lavori, idonea relazione sugli interventi adottati in cantiere e nell'area a servizio della cava per la corretta gestione delle acque meteoriche e la salvaguardia delle risorse idropotabili" sia puntualizzata specificando che la relazione suddetta deve contenere almeno:

- 1) la copia dei registri di pulizia dei piazzali
- 2) la copia dei registri di pulizia delle vasche di decantazione delle acque completi dei quantitativi di materiale rimosso con le date di rimozione
- 3) copia del registro di manutenzione dell'area impianti istituito a seguito delle prescrizioni impartite da questo Dipartimento nel 2019



- 4) la verifica (con documentazione fotografica) delle strutture per il contenimento delle acque che dovranno essere adeguatamente tenute in perfetta funzionalità ed esercizio .

Si prescrive altresì che almeno settimanalmente vengano rimossi gli accumuli di materiale fine ai lati delle aree di transito e sui piani di cava.

Cordiali saluti

Responsabile del Settore Supporto Tecnico Dipartimento
(Dr.ssa Licia Lotti)¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993 autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



Allegati:1

OGGETTO: Pratica n° 1484 – L. 37/1994 - RD 523/1904 – Richiesta concessione area all'interno del piano di coltivazione Fosso di Calacata, località Bacino di Pescina-Boccanaglia, Comune di Carrara (MS). Richiesta adempimenti

Spett. GUIDO FABBRICOTTI fu B. Successori Srl
info@pec.gmfabbricotti.it

p.c Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
c.a.Dott.ssa Simona Ozioso

Ing. Orlando Pandolfi
orlando.pandolfi@ingpec.eu

A seguito dell'iter istruttorio previsto dal Regolamento regionale 60/R/2016 e successiva modifica, si comunica che il procedimento ha avuto esito positivo e la concessione idraulica sarà rilasciata con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto dirigenziale contenente gli obblighi e le condizioni da osservare per l'occupazione dell'area del demanio idrico.

La redazione del Disciplinare e del Decreto Dirigenziale è subordinata al ricevimento delle attestazioni di versamento dei corrispettivi/oneri di seguito specificati:

- 1. Canone demaniale 2021** – Il canone demaniale per le tipologie d'uso (2.2-4.2) dell'area demaniale in oggetto, è stabilito per l'annualità 2021 in **€ 3.194,80** (euro tremilacentonovantaquattro/80) che può essere versato mediante:

bollettino su c/c postale 1031581018 – intestato a Regione Toscana Servizio Tesoreria;

o bonifico bancario su c/c postale intestato a Regione Toscana - codice IBANIT41X0760102800001031581018.

Indicare nella causale: Pratica 1484/canone anno 2021/codice fiscale del richiedente.



- 2. Cauzione** - Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento 60/R/2016, è dovuta una cauzione pari ad un'annualità del canone, di importo pari a € **3.194,80** (euro tremilacentonovantaquattro/80) per il cui versamento (separato) valgono le stesse modalità di cui al punto precedente.

Indicare nella causale: Pratica 1484/cauzione/codice fiscale del richiedente.

- 3. Imposta regionale anno 2021.** La concessione demaniale è gravata dall'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, dovuta per ciascun anno di occupazione dell'area demaniale.

L'imposta regionale è stata istituita ai sensi dell'art. 2 della legge 281/1970 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario", con legge regionale 2/1971 "Istituzione dei tributi propri della Regione", modificata dalla legge regionale 71 del 20 dicembre 2004 "Legge finanziaria per l'anno 2005. La legge regionale toscana del 4 ottobre 2016, n. 68 ha stabilito che l'imposta regionale è pari al cinquanta per cento del canone di concessione.

L'importo da versare per l'imposta regionale 2021 ammonta a € **1.597,40** (millecinquecentonovantasette/40) che può essere versato mediante:

- bollettino di c/c postale n. 11899580 intestato a: Regione Toscana Serv. Tesoreria;

oppure

- bonifico IBAN IT70 J 0760102800 000011899580 intestato a Regione Toscana.

Indicare nella causale: Pratica 1484/imposta regionale 2021/codice fiscale del richiedente.

- 4. Canoni ed imposte arretrati** - Poiché l'occupazione è esistente ed è senza titolo (art. 40 del Regolamento 60/R/2016), si deve regolarizzare la situazione contabile riferita agli anni pregressi secondo le seguenti tabelle.

I canoni arretrati sono stati così calcolati:

anni 2014- 2015 in base al tariffario della Provincia di Massa Carrara allora in uso,

anno 2016 in base al tariffario regionale di cui all'allegato A alla DGR 1138/2016,

anno 2017 e successivi, in base al tariffario regionale di cui all'allegato A alla DGR 888/2017.



Il corrispettivo dell'imposta regionale per gli anni 2014 e 2015 era pari al 300% del canone in base alla legge regionale 77/2012; per il 2016 pari al 50% (legge regionale 68/2016). Per gli anni dal 2017 al 2020 l'imposta, con appositi provvedimenti legislativi, è stata abbattuta del 100% quindi non dovuta.

Uso 2.2 aree uso industriale

Anno	Canone (C)	Imposta(IM)	Interessi su C	Interessi su Im	totale C+int	totale Im+int
2014	€ 2.145,90	€ 6.437,70	€ 42,03	€ 126,09	€ 2.187,93	€ 6.563,79
2015	€ 2.145,90	€ 6.437,70	€ 31,30	€ 93,90	€ 2.177,20	€ 6.531,60
2016	€ 3.619,80	€ 1.809,90	€ 45,56	€ 22,78	€ 3.665,36	€ 1.832,68
2017	€ 2.854,80	€ 0,00	€ 33,08	€ 0,00	€ 2.887,88	€ 0,00
2018	€ 2.854,80	€ 0,00	€ 24,51	€ 0,00	€ 2.879,31	€ 0,00
2019	€ 2.854,80	€ 0,00	€ 1,67	€ 0,00	€ 2.856,47	€ 0,00
2020	€ 2.854,80	€ 0,00	€ 0,24	€ 0,00	€ 2.855,04	€ 0,00
Totale	€ 19.330,80	€ 14.685,30	€ 178,39	€ 242,77	€ 19.509,19	€ 14.928,07

Uso 4.2 Attraversamenti aree industriali

Anno	Canone (C)	Imposta(IM)	Interessi su C	Interessi su Im	totale C+int	totale Im+int
2014	€ 10.046,25	€ 30.138,75	€ 196,77	€ 590,30	€ 10.243,02	€ 30.729,05
2015	€ 10.046,25	€ 30.138,75	€ 146,54	€ 439,61	€ 10.192,79	€ 30.578,36
2016	€ 380,00	€ 190,00	€ 4,78	€ 2,39	€ 384,78	€ 192,39
2017	€ 340,00	€ 0,00	€ 3,94	€ 0,00	€ 343,94	€ 0,00
2018	€ 340,00	€ 0,00	€ 2,92	€ 0,00	€ 342,92	€ 0,00
2019	€ 340,00	€ 0,00	€ 0,20	€ 0,00	€ 340,20	€ 0,00
2020	€ 340,00	€ 0,00	€ 0,03	€ 0,00	€ 340,03	€ 0,00
Totale	€ 21.832,50	€ 60.467,50	€ 355,18	€ 1.032,30	€ 22.187,68	€ 61.499,80

L'importo complessivo del canone arretrato ammonta a **€41.696,87** (euro quarantunmilaseicentonovantasei/87 che può essere versato in due modi mediante:

- bollettino su c/c postale 1031581018 – intestato a Regione Toscana Servizio Tesoreria;
- bonifico bancario su c/c postale intestato a Regione Toscana - codice IBAN IT41X0760102800 001031581018.

Indicare nella causale: Pratica 1484/canoni arretrati/codice fiscale del richiedente.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

L'importo complessivo dell'imposta regionale ammonta a € **76.427,87** (settantaseimilaquattrocentoventisette/87) che può essere versato in due modi mediante:

- bollettino di c/c postale n. 11899580 intestato a: Regione Toscana Serv. Tesoreria;
- oppure
- bonifico IBAN IT70 J 0760102800 000011899580 intestato a Regione Toscana.

Indicare nella causale: Pratica 1484/imposta regionale 2014-2015-2016/codice fiscale del richiedente.

3. Spese di Registrazione. Ai sensi del D.P.R. 131/86 e ai sensi del Regolamento Regionale, approvato con D.P.G.R. 45/R/2017, il decreto che verrà rilasciato sarà soggetto a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate; tutte le spese relative al rilascio della concessione (Imposta, bolli, spese ecc.) sono a carico del Concessionario, per cui si comunica che l'importo totale da versare, come da modello F24 (allegato 1), è pari a € **623,00** (euro seicentoventitre/00) così suddivisi:

- cod. 1550 € 575,00 imposta di registrazione;
- cod. 1552 € 48,00 importo pari a n.3 marche da bollo necessarie per la registrazione.

Al momento della sottoscrizione del disciplinare, presso il Genio Civile di Massa, dovranno essere portate 4 marche da bollo da euro **16,00** (sedici/00), 3 da apporre sul disciplinare e 1 sul decreto di concessione.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Enzo Di Carlo

Referenti: Il funzionario tecnico referente della pratica è il Dott. Geol. Luigi D'Argliano tel. 0554387517 - e-mail luigi.dargliano@regione.toscana.it, il funzionario amministrativo è la dott.ssa Laura Elda Bertoncini tel. 0554387555 - e-mail lauraelda.bertoncini@regione.toscana.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

parcoalpiuane@pec.it

Oggetto: Art. 57 della LR 10/2010 - Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 12 del 03.06.2019, relativa al progetto di coltivazione della cava Calacatta n. 10, comune di Carrara (MS). Richiedente Guido M. Fabbriotti fu B. Successori srl. Indizione di conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990. Comunicazioni.

Facendo seguito alla vostra nota prot. n. 3317 del 1 settembre 2021 (ns. prot. n. 6792 del 1 settembre 2021) di indizione di Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'acquisizione dei pareri, contributi, nulla osta e assensi dei soggetti competenti in materia ambientale ai fini del rilascio della proroga in oggetto e chiesto agli enti invitati di esprimersi entro 20 giorni dalla data della medesima nota;

Vista la documentazione tecnica pubblicata sul sito web del Parco Alpi Apuane all'indirizzo: http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi/conferenze_servizi_new.htm;

Rilevato che la cava Calacatta n. 10, (o Calacata n. 10 come indicato in relazione) ubicata nel Comune di Carrara, ricade nel bacino Toscana Nord.

Tenuto presente che dalla lettura della relazione risulta che per la cava in oggetto è stata rilasciata PCA n.14 del 15/11/2016;

Considerato che questa Autorità di bacino si è espressa sulla procedura di VIA sul progetto di variante compensativa con nota prot. n. 510/2269 del 20 marzo 2019;

Visto l'art. 57 della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10;

Tenuto presente che l'istanza è inerente alla sola proroga dei termini della PCA n.14 del 15/11/2016 senza prevedere nuove attività rispetto a quanto già autorizzato, questa Autorità di bacino conferma quanto espresso con la nota prot. n. 510/2269 del 20 marzo 2019.

Cordiali saluti

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
(pratica n. 433)